

DORELLA GIARDINI, STEFANO SALZANI

«CONOSCENZA RELIGIOSA»,
RIVISTA LETTERARIA DEL NOVECENTO

ABSTRACT - «Conoscenza Religiosa», international literary journal directed by Elémire Zolla, crossed the Seventies against the stream, provocatively proposing a «religious» culture able to watch every field of knowledge with a new look, beyond Modernity. By the pages of the journal emerges a post-rationalist attitude, considering traditions and myths with renewed respect. In these traditions and myths, the meta-cultural vision proposed by the journal saw a deep unity, smashing geographic and diachronic barriers. The paper chronicles the journal's stages and main authors and supplies its complete index.

KEY WORDS - Elémire Zolla, Cristina Campo, Grazia Marchionò, Mystic, East, Tradition, Symbolology, Literary journals.

RIASSUNTO - «Conoscenza Religiosa», rivista letteraria internazionale diretta da Elémire Zolla, ha attraversato controcorrente gli anni Settanta proponendo provocatoriamente una cultura «religiosa» che fosse in grado di guardare ogni campo del sapere con uno sguardo nuovo, oltre la modernità. Dalle pagine della rivista emerge un atteggiamento post-razionalista che considera con rinnovato rispetto le tradizioni e i miti. Di questi, la visione metaculturale proposta coglie un'unità profonda che infrange barriere geografiche e diacroniche. L'articolo ripercorre le fasi e gli autori principali del periodico e fornisce in appendice il suo indice completo.

PAROLE CHIAVE - Elémire Zolla, Cristina Campo, Grazia Marchiano, Mistica, Oriente, Tradizione, Simbologia, Riviste letterarie.

San Giorgio non esiste

Guidaci San Giorgio!

ANDRZEJ MANDALIAN, *Lamento per San Giorgio* ⁽¹⁾

⁽¹⁾ Tradotta da Paolo Statuti in «Conoscenza Religiosa» [d'ora in poi, nelle note, CR] V (1973), 2, pp. 259-261.

Il trimestrale «Conoscenza Religiosa» fu pubblicato per La Nuova Italia dal gennaio del 1969 al dicembre del 1983. Quattordici anni di uscite regolari e ininterrotte, se si eccettua qualche raro fascicolo semestrale in numero doppio, per un totale di 67 numeri di cui 15 monografici. Dalla prima all'ultima pubblicazione ha sempre mantenuto la stessa grafica, più simile a un libro di aspetto scarno, spoglio e scabro che a una rivista, quasi nella volontà di un francescano *understatement* ⁽²⁾.

Non ci fu mai una dichiarazione ufficiale che informasse sulla scelta di un titolo che in quel tempo «la relegava automaticamente fra le cose da non leggere» ⁽³⁾. La si intuisce però nel suo atto di nascita, il primo editoriale, non firmato:

Allorquando un vecchio sapiente dei Dogon chiamò alla soglia della sua casa Marcel Griaule; allorquando Alce Nero ammise nella sua capanna il Neihardt e poi Joseph Epes Brown, qualcosa di irreparabile, anche se inapparente, accadde alla cultura occidentale ⁽⁴⁾.

L'avverbio temporale «allorquando», quasi fosse un rito di passaggio, segna il punto privilegiato da cui applicare uno «sguardo religioso» di conoscenza: è il momento dello stupore, l'attimo dell'estasi intellettuale. È ritenuto l'antidoto ai vizi e ai pregiudizi di un'epoca autoreferenziale come quella moderna, di quella «mentalità tecnocratica che vive del nuovo nella misura in cui non concepisce di poter dare spazio a qualcosa di diverso da se stessa [...] e di una cultura che non osa nemmeno affrontare la dialettica dell'illuminismo» ⁽⁵⁾. È un invito ad affrontare il vecchio come fosse il nuovo, con lo sguardo semplice di chi si è spogliato di qualsiasi ideologia. Solo così si potrà confrontare la propria cultura con le culture altre e arrivare alla vera sapienza. Solo così non si cadrà nelle anguste stanze di un museo o in trappole etnologiche, teologiche o ecumeniche.

⁽²⁾ Cm. 15,5 di larghezza, cm. 26 in altezza. La copertina è cartonata, rilegata in semplice broccatura. La carta è una vergatina. Molto spoglia la grafica: una copertina con doppia cornice da circa cm. 1,5 l'una, nera la più esterna e bianca la più interna. Le cornici avvolgono un rettangolo pieno, che cambia colore a ogni numero. Il rettangolo include in alto il titolo «Conoscenza Religiosa» a lettere capitali bianche, bucate; appena sotto, il nome del direttore. Segue più sotto ancora il numero del fascicolo e l'anno. In colonna, al centro, sono riportati i titoli degli articoli e i nomi degli autori. Il prezzo dei fascicoli aumenta dalle 1.100 lire del primo numero alle 6.000 dell'ultimo, segno della longevità di CR (e della terribile inflazione!).

⁽³⁾ R. CALASSO - R. SILVERS, *Pubblicare e recensire*, in «La Rivista dei Libri», (ottobre 2002), pp. 26-29 (28).

⁽⁴⁾ *Conoscenza religiosa*, in CR, I (1969), 1, p. 1.

⁽⁵⁾ *Conoscenza religiosa*, cit., p. 3.

Ma quell'«allorquando» è anche un momento culturale identificabile. Un «evento irreparabile, anche se inapparente» ⁽⁶⁾: la rivelazione della metafisica celata fino ad allora nelle culture «primitive», disocculata da studiosi occidentali. Il riferimento esplicito è la *revelatio africana* dell'anziano Ogotemmelì all'etnologo Marcel Griaule (1898-1956) fra i Dogon ⁽⁷⁾, la *revelatio lakota* di Alce Nero a John G. Neihardt (1881-1973) ⁽⁸⁾. Ma «soltanto uno sguardo religioso poteva vedere quella povera sapienza come un raggio dello Splendore» ⁽⁹⁾, lo sguardo che è «conoscenza religiosa». Se dunque i materiali pubblicati potranno appartenere a discipline codificate nell'accademia occidentale ⁽¹⁰⁾, lo sguardo sarà del tutto diverso: «forse si è spiegato perché sarebbe buffo dire che questa rivista è dedicata all'etnologia...» ⁽¹¹⁾.

Non è difficile ritrovare in queste parole il pensiero di Elémire Zolla (1926-2002), fine letterato con la vocazione a essere scomodo ai più. Sospeso fra molte culture, figlio e primo propugnatore del pensiero negativo della scuola di Francoforte, quando avvia la rivista ha già ripudiato Adorno e il neoilluminismo per abbracciare la metafisica e il tradizionalismo ⁽¹²⁾. I quattordici lunghi anni della rivista lo porteranno a elaborare in nuove forme gli stessi presupposti degli esordi. Nella sua ricerca della quiete, lo spirito inquieto di Zolla ha incarnato fino in fon-

⁽⁶⁾ *Conoscenza religiosa*, cit., p. 1.

⁽⁷⁾ Cfr. M. GRIAULE, *Dieu d'eau. Entretiens avec Ogotemmelì*, Parigi, Éditions du Chêne 1948¹; trad. it.: *Dio d'acqua*, Milano, Bompiani 1968¹. Un contributo di Griaule è presente anche sul primo numero di CR: *Conoscenza dell'uomo negro*, pp. 32-46.

⁽⁸⁾ Cfr. J.G. NEIHARDT (Flaming Rainbow), *Black Elk speaks. Being the life story of a holy man of the Oglala Sioux*, Lincoln, University of Nebraska Press 1961¹; trad. it.: *Alce Nero parla. Vita di uno stregone Sioux Oglala*, Milano, Adelphi 1968¹. Oggi sappiamo che il resoconto di Alce Nero è stato in parte influenzato da Neihardt, cfr. M.F. STELTENKAMP, *Alce Nero missionario dei lakota*, a cura di P. ZOCCATELLI, Milano, Mondadori 1996.

⁽⁹⁾ *Conoscenza religiosa*, cit., p. 3.

⁽¹⁰⁾ Su CR, IV (1972), 4, è pubblicato un «indice analitico 1969-1972» con le seguenti materie: alchimia, arti figurative, buddismo, cabala, dialettica dell'illuminismo [e critica scientifica], fenomeni in margine alle tradizioni, linguistica e filologia, metafisica, musica e danza, poesia, satanismo, simbologia, tradizioni amerindie, tradizione celtica, tradizione cristiana, tradizione ebraica, tradizione islamica, tradizione germanica, tradizione greca e romana, tradizione indù, tradizioni negre, tradizione taoista, tradizioni ugro-finniche. A questo, si aggiungono nel tempo quelle che si potrebbero catalogare come: saggistica americana, mitologia e linguistica ugaritico-semitica, diritto, sciamanesimo.

⁽¹¹⁾ *Conoscenza religiosa*, cit., p. 3.

⁽¹²⁾ Cfr. C. DE STEFANO, *Belinda e il mostro. Vita segreta di Cristina Campo*, Milano, Adelphi 2002, pp. 92-153 (113).

do un approccio in cui tutto è possibile e perciò falsificabile, perfino la stessa falsificabilità⁽¹³⁾.

All'atto di fondazione della rivista, i fuochi del Sessantotto non sono ancora spenti e l'epoca dello stragismo si è appena aperta. Questa guerra civile occulta farà da sfondo alla rivista per tutta la sua durata. Dal punto di vista letterario, l'esperimento di «Quindici» e del Gruppo '63 si è appena concluso, così quello del «Menabò» di Italo Calvino e di Elio Vittorini. Le riviste protagoniste sono ora «Quaderni piacentini», «Classe operaia», «Quaderni rossi», «Lotta continua». Le riviste impegnate hanno il chiaro intento di dare sostegno alla lotta di classe. La politica domina su tutto, ne sono impregnate perfino la musica, la poesia, la danza⁽¹⁴⁾. Roberto Calasso, allievo di Zolla e direttore editoriale di Adelphi, ricorda: «Erano gli anni in cui anche il nome "letteratura" era uno dei soliti sospetti. Era normale, allora, sentir parlare persone rispettabili in termini non dissimili da quelli usati nei volantini delle Brigate Rosse lasciati nei cestini della spazzatura»⁽¹⁵⁾. Pier Paolo Pasolini in quegli anni, riferendosi alla realtà italiana, parlerà di «vuoto letterario»⁽¹⁶⁾. È indubbio che il distacco dal presente per i protagonisti di «Conoscenza Religiosa» sia stato una netta presa di posizione, un tentativo di parlare una lingua diversa da quella corrente: questa, più che disprezzata, viene ignorata⁽¹⁷⁾.

⁽¹³⁾ Sulla vita e l'opera di Zolla, cfr. G. MARCHIANÒ, *Zolla, Elémire*, in *Encyclopedia of Religion*, L. JONES (a cura di), vol. 14, Farmington Hills, Thomson Gale 2005², pp. 9984-9987; cfr. anche EADEM, *Elémire Zolla, Il conoscitore di segreti. Una biografia intellettuale*, Milano, Rizzoli 2006. Per ricordare l'ottantesimo anno dalla sua nascita, Marchianò ha curato anche la raccolta che ripubblica i suoi scritti apparsi su CR: E. ZOLLA, *Conoscenza religiosa. Scritti 1969-1983*, a cura di G. MARCHIANÒ, apparati di M. CANALE, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura 2006.

⁽¹⁴⁾ Cfr. A. MANGANO, *Le riviste degli anni settanta. Gruppi, movimenti e conflitti sociali*, Pistoia, Massari-Centro di documentazione 1998.

⁽¹⁵⁾ R. CALASSO - R. SILVERS, *Pubblicare e recensire*, cit., p. 29.

⁽¹⁶⁾ Citazione tratta da E. MONDELLO, *Il secolo delle riviste*, in A. ASOR ROSA (a cura di), *Letteratura italiana del Novecento. Bilancio di un secolo*, Torino, Einaudi 2000, p. 176. Sulle riviste del Novecento cfr. anche L. MANGONI, *Le riviste del Novecento*, in A. ASOR ROSA (a cura di) *Letteratura italiana*, vol. I (*Il letterato e le istituzioni*), Torino, Einaudi 1982, pp. 945-981.

⁽¹⁷⁾ L'unico accenno diretto a qualche problema 'dell'ora presente' sembra essere un articolo polemico, ma nello stile aulico di Zolla, contro un intervento all'Unesco dell'allora presidente francese George Pompidou (1911-1974): cfr. E. ZOLLA, *Insolita allocuzione d'un potente*, in CR, III (1971), 4, pp. 427-430. Nelle ultime pagine (non numerate) del n. 1 del 1977 compare poi l'invito della Nuova Italia «a dare la propria adesione [a una] petizione per la liberazione dei detenuti per motivi d'opinione» proposta da Amnesty International.

Come nacque una rivista così volutamente aliena dal panorama letterario della sua epoca, presso un editore 'di sinistra' come La Nuova Italia del giovane Federico Codignola ⁽¹⁸⁾?

La proposta sarà stata una sfida sia per l'editore che per Zolla. Questi qualche anno dopo scriverà: «Se all'industriale si parla di cultura c'è pericolo che se ne occupi. Aprirà un 'reparto' dove 'esperti' curino la 'produzione' della cultura. Posso testimoniare: gl'industriali enunciano tali programmi senza ridere» ⁽¹⁹⁾. Ma d'altro canto la rivista è l'esigenza di un'avanguardia che risponda all'avanguardia contemporanea, definita una «esibizione di significanti senza significato» ⁽²⁰⁾:

Un urlo di orrore sfugge a chi per un momento si ridesti nel mondo del quotidiano, e si veda circondato da gente che in questa oppressione vive senza nemmeno sentirne l'asfissia: conversa di fatterelli insensati, di squadre sportive, di spettacoli televisivi, di vicende narrate dai rotocalchi, sta sommersa nell'immondizia musicale come in un bagno di vapore che la tranquilla, stordisce. [...] gli uomini della quotidianità sono come baccelli sgranati, come manichini impagliati, e l'avanguardia – esibizione di significanti senza significato – ne è non l'espressione, ma il semplice riflesso, e offre loro uno strano conforto ⁽²¹⁾.

Per quei casi che Zolla avrebbe forse qualificato come archetipi della storia ⁽²²⁾, «Conoscenza Religiosa» è stata la rivista dell'Aventino ⁽²³⁾. Sul colle romano dove si trova l'abbazia benedettina di Sant'Anselmo, Elémire Zolla andò a vivere nel suo lungo soggiorno romano. Forse l'idea sorse all'ombra di quel campanile, in quella piazzetta che divide

⁽¹⁸⁾ Le riviste che La Nuova Italia pubblicava nel 1969: «Contropiano. Materiali marxisti», quadrimestrale diretto da Alberto Asor Rosa e Massimo Cacciari; «Ideologie», trimestrale di storia contemporanea a cura di Ferruccio Rossi-Landi e Mario Saba-tini; «Rivista critica di storia della filosofia», trimestrale diretto da Mario Dal Pra; «Diogenes», trimestrale in lingua inglese diretto da Roger Caillois; «Storia dell'arte», trimestrale diretto da Giulio Carlo Argan.

⁽¹⁹⁾ E. ZOLLA, *Trattatello elementare su illuminismo, romanticismo, avanguardia*, in CR, VIII (1976), 2, pp.129-154 (150).

⁽²⁰⁾ E. ZOLLA, *Trattatello elementare...*, cit., p. 139.

⁽²¹⁾ *Ivi*.

⁽²²⁾ Cfr. ID., *Archetipi*, Venezia, Marsilio 1988 (ed. tascabile 1994); si tratta della versione italiana, tradotta dall'inglese da Grazia Marchianò, con interventi e aggiunte dell'autore, di ID., *Archetypes*, pubblicato contemporaneamente in due edizioni: New York, Allen & Unwin 1981; London, Harcourt Brace Jovanovich 1981.

⁽²³⁾ In effetti, nella stessa ottica del 'ritiro sull'Aventino', Zolla nel suo articolo *John Ronald Reuel Tolkien e Beowulf*, in CR, I (1969), 3, pp. 306-343, evoca la famosa frase di Tolkien sulla fiaba che non è la *fuga* del disertore, ma piuttosto l'*evasione* del prigioniero. Ricordiamo che Zolla ha introdotto l'edizione italiana del *Signore degli Anelli* (Milano, Rusconi 1973¹).

va il suo albergo dalla casa della «perfettissima» Cristina Campo ⁽²⁴⁾. O forse avvenne nel salotto della Campo stessa, dove si radunavano poeti, letterati e intellettuali *outsider* di ogni nazionalità. L'idea di una rivista letteraria che doveva militare contro ogni forma di militanza nacque là, fra la tensione verso l'assoluto di Cristina Campo e l'irrequietezza cosmopolita di Zolla.

Nel quarto anno di vita di «Conoscenza Religiosa», vengono tradotti degli appunti di Hugo von Hofmannsthal: è, retrospettivamente, un programma della rivista:

Idea di una rivista del tutto indipendente e contrastante con lo pseudogusto dell'epoca.

[...] Del tutto opposta allo spirito dei tempi, che viene tranquillamente negato. Niente caccia all'inafferrabile 'momento'. Il concetto di attualità considerato inesistente.

Contrariamente a tutte le altre riviste, che potrebbero venir rappresentate da una linea che corre furiosamente verso l'infinito, qui la forma che si ricerca è il cerchio, Ritorno ritmico in ogni senso: nel limitato numero di collaboratori, nelle forme e complessi spirituali, che devono essere proposti, non trattati.

Non ricerca di chimerica evoluzione, ma un rimandare al retaggio spirituale. Un altro senso sociale, una supposta società spirituale (nel campo sociale e spirituale si opera solo attraverso ciò che si dà come presupposto...).

[...] Ciò che si vuol dare, tutto in queste forme: dramma, poesia, novella, epistolario, biografia, discorso, aforisma. Niente critica salvo nei rari casi in cui sia opera d'arte. Traduzioni e trascrizioni quando ci sia in esse creazione di lingua.

[...] Il concetto di *Weltliteratur* dato da delicati e discreti accostamenti. Insegnamento attraverso indicazione, arricchimento, vivificazione anche dell'antico.

Di nuovo ricerca di ciò che è esemplare, vivente, concluso ⁽²⁵⁾.

⁽²⁴⁾ Il più noto pseudonimo d'arte di Vittoria Guerrini Abbondanzi (1923-1977). Poetessa, traduttrice e scrittrice, condivise l'ultima parte della sua vita con Elémire Zolla. Per una sua biografia, cfr. M. FARNETTI, *Cristina Campo*, Ferrara, Tufani 1996; EADEM, *Le ricongiunte*, in C. CAMPO, *Sotto falso nome*, Milano, Adelphi 1998, pp. 209-225; C. DE STEFANO, *Belinda e il mostro*, cit.; G. CERONETTI, *Cristina Campo saggista della perfezione*, in «Paragone» (1972), 264, pp. 146-150; M. LUZI, *L'incontro dello scriba*, in ID., *Vicissitudine e forma*, Milano, Rizzoli 1974, pp. 21-30; ID., *Cristina Campo, in Spazio stelle voce. Il colore della poesia*, D. FASOLI (a cura di), Milano, Leonardo 1992, pp. 27-31; M. HARWELL PIERACCI, *Cristina Campo: della perfezione*, in EADEM, *Un Cristiano senza chiesa e altri saggi*, Roma, Studium 1991, pp. 135-149; P. CITATI, *Il viso di Cristina Campo*, in *Ritratti di donne*, Milano, Rizzoli 1992, pp. 287-291; A. SPINA, *Conversazioni in piazza Sant'Anselmo. Per un ritratto di Cristina Campo*, Milano, Scheiwiller 1993.

⁽²⁵⁾ H. VON HOFMANNSTHAL, *Appunti per la rivista 'Neue Beiträge'*, in CR, IV (1972), 4, pp. 414-416.

Cosa fu dunque «Conoscenza Religiosa»? Fu un tentativo di ripensare la parola e anche il gesto in un senso assoluto. In questo fu rivista 'letteraria' prima di tutto, e Firenze in Italia non poteva non darne i natali ⁽²⁶⁾. La lettera però era seguita filologicamente, fino alle sue fonti sacre: la fonte linguistica ⁽²⁷⁾, la fonte sonora e musicale ⁽²⁸⁾ della parola. La *littera*, supporto della *contemplatio*, viene considerata per quello che è: il filo che crea il testo, di cui è intessuta la trama delle Scritture, dei miti ⁽²⁹⁾, delle tradizioni, degli incantesimi sciamanici ⁽³⁰⁾. Essa risuona nella poesia, che la rivista si fa compito di pubblicare con il contributo di alcuni tra i più noti autori internazionali del momento; ma anche dei più sconosciuti: i 'selvaggi'. Non manca poi la narrativa, nella forma otto-novecentesca del romanzo a puntate ⁽³¹⁾. Tutta una letteratura straniera, antica e moderna, è restituita in italiano ⁽³²⁾.

Il testo è tuttavia ininterrotto: non esistono sezioni o rubriche nella rivista. Il filo della lettera passa per tutti i generi con la noncuranza (la «sprezzatura», direbbe la Campo) del *logos* che crea. Questa è la letteratura proposta da «Conoscenza Religiosa».

Esito possibile di questa letteratura è il progetto di un *Simbolario*, sulla traccia dell'opera di Pavel Florenskij ⁽³³⁾. La lettera cerca nel linguaggio simbolico la sua fonte universale:

⁽²⁶⁾ Sempre a Firenze, nel 1903, viene pubblicato il primo numero di una delle più importanti riviste letterarie del Novecento, «Leonardo», diretta da Giovanni Papini e Giuseppe Prezzolini. La sua ultima fase, in particolare, con la preponderanza di temi legati alla mistica e alla magia, offre numerosi paralleli con CR; cfr. *La cultura italiana del '900 attraverso le riviste Leonardo, Hermes, Il Regno*, D. CASTELNUOVO FRIGESSI (a cura di), Torino, Einaudi 1977; A. VIVIANI, *La maschera dell'orco. L'intima vita di Giovanni Papini*, Milano, Bietti 1955, pp. 133-152.

⁽²⁷⁾ Su tutti, cfr. il numero speciale di CR *La linguistica e il sacro*, IV, (1972), 1-2.

⁽²⁸⁾ In questo è stato fondamentale l'apporto di Marius Schneider (vedi *infra*).

⁽²⁹⁾ In CR il mito è soprattutto l'espressione di una scienza nuova, sebbene antichissima, che stava per essere riportata alla luce dall'opera di G. DE SANTILLANA - H. VON DECHEND, *Hamlet's Mill. An Essay on Myth and the Frame of Time*, Boston, Gambit 1969¹; trad. it. *Il mulino di Amleto. Saggi sul mito e sulla struttura del tempo*, Adelphi, Milano 1983¹; cfr. E. ZOLLA, *La nuova lettura dei miti*, in CR, II (1970), 1, pp. 131-135.

⁽³⁰⁾ Allo sciamanesimo CR ha dedicato abbondanza di saggi e due numeri speciali: *Lo sciamanesimo*, VIII (1976) 1; e *Nuove ricerche sullo sciamanesimo*, XIV (1982), 2-3.

⁽³¹⁾ Cfr. il romanzo a puntate di N.C. McDONALD, *Lo sciamano*, in CR, I, (1969), 4, pp. 411-429; II, (1970), 1, pp. 101-127; e III (1971), 1, pp. 107-112.

⁽³²⁾ Molti dei redattori di CR sono stati *in primis*, a cominciare dallo stesso Zolla, Cristina Campo e Grazia Marchianò, traduttori di notevole caratura, versati nelle lingue europee come in quelle più lontane dall'italiana per spazio, tempo e cultura. Questa intensa attività di traduzione ha portato al pubblico opere straniere e autori prima sconosciuti o quasi. Su tutto, basti citare le *Yoga Upanisad*, restituite in italiano per la prima volta dallo stesso Zolla sulle pagine dell'omonimo numero speciale di CR, IV (1973), 1.

⁽³³⁾ Pavel Florenskij, matematico, religioso, morì fucilato fra il 1937 e il 1943 (la

La simbologia è invero l'unica disciplina umanistica universale e l'unica liberatrice: soltanto conoscendo le implicazioni dei simboli dai quali ci lasciamo guidare, possiamo acquistare una certa libertà, cioè un minimo di distacco da ciò che siamo condizionati a essere. Il simbolo infatti ci regge comunque, il più stupido credente nella razionalità puramente discorsiva senza tregua simboleggia: con l'atteggiamento delle spalle, delle vertebre, con la camminata, il ritmo del cuore, del respiro. [...] il simbolo diventa terapeutico se incarna l'archetipo nel cui campo magnetico si sia, con inquietudine e paura, attirati.

[...] Il simbolario avrebbe funzione uguale e contraria a quella della Grande Enciclopedia del '700.

Evocerebbe una cultura universale non discorsiva, non storicista, bensì morfologica, che sarebbe, come l'illuministica, cosmopolita, ma l'ordine cosmico che essa squadrerebbe è la scaturigine delle vie religiose, dei miti nei quali l'uomo può essere romanticamente radicato ⁽³⁴⁾.

La lettera, la parola, che è espressione del pensiero, è però il più sublime dei simboli ⁽³⁵⁾. Per questo «Conoscenza Religiosa» ha saputo mantenere per tutta la sua durata una consapevolezza letteraria. Il discorso che regge i contenuti trova spesso corrispondenza in una volontà linguistica estetica ⁽³⁶⁾. La parola, per la sua capacità di astrazione, è via metafisica: «come la linfa degli steli, il midollo nelle ossa, la metafisica è racchiusa nelle parole» ⁽³⁷⁾.

La parola come simbolo è processo alchemico che ha un canale privilegiato nella poesia. Simbolica, ermetica, celebrativa o mistica, la presenza della poesia non è mai venuta meno nella rivista. Per restituirla in tutta la sua efficacia, se non è scritta in italiano compare spesso anche nella lingua originale. Dalle poesie di Jorge Luís Borges e Cristina Cam-

data è incerta) in un *gulag* sovietico; la notizia della sua morte si ebbe solo nel 1969. È uno degli autori di riferimento di Zolla, che ne traduce dal russo *Le porte regali*, Milano, Adelphi 1977¹; al simbolario di Florenskij è dedicato anche uno speciale: *Numeri e figure geometriche come base della simbologia*, Atti del Convegno di Roma (1978), in CR, XI (1979), 1-2. Su Florenskij, cfr. inoltre E. ZOLLA, *Uscite dal mondo*, M. ARQUATI (a cura di), Milano, Adelphi 1992, pp. 221-249.

⁽³⁴⁾ E. ZOLLA, *L'idea d'un dizionario dei simboli*, in CR, IX (1977), 2, pp. 112-117 (114).

⁽³⁵⁾ Se si eccettua qualche disegno al tratto e rarissime foto a supporto di alcuni articoli, l'illustrazione, e ancor più la decorazione, sono piuttosto assenti da CR.

⁽³⁶⁾ In un periodo post-Sessantotto, in cui le scelte linguistiche della letteratura italiana sono «rifiuto polemico dei canoni della medietà discorsiva»; V. SPINAZZOLA, *La modernità letteraria*, Milano, Il Saggiatore - Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori 2001, pp. 458-459.

⁽³⁷⁾ Cfr. E. ZOLLA, *Gli usi dell'immaginazione*, in CR, XIII (1981), 2, pp. 121-137 (121).

po ai *gosos* sardi raccolti da Lina Unali ⁽³⁸⁾, dalle poesie pellirossa ⁽³⁹⁾ ai 'cammei' di Mario Luzi ⁽⁴⁰⁾ o di Eugenio Montale ⁽⁴¹⁾, ovunque ricorre un comune procedimento alchemico sulla parola:

Come gli alchimisti
 che cercarono la pietra filosofale
 nel mercurio fuggitivo,
 farò che le comuni parole
 – carte segnate del baro, moneta della plebe –
 rendano la magia che fu loro
 quando Thor era il nume e lo strepito,
 il suono e la preghiera.
 Nel dialetto d'oggi dirò alla mia volta le cose eterne;
 tenterò di non essere indegno.
 Questa polvere ch'io sono sarà invulnerabile ⁽⁴²⁾.

Quel «dialetto d'oggi», quella «moneta della plebe» può tramutarsi in oro unico ed eterno. La scienza dell'immaginazione può vivificare: «Svanita è l'idea d'una vita simbolica, simile a un arazzo tessuto da potenze invisibili [...]. Tuttavia, di quando in quando, la grande poesia riattizza la fiamma, riscopre il pathos d'una vita ispirata, di sogno» ⁽⁴³⁾.

La poetica della rivista è sempre creatrice, performativa. Senza di essa, senza l'immaginazione, la realtà perde se stessa, e di lei non resta nulla perché «la Tigre Assenza, o amati, ha tutto divorato» ⁽⁴⁴⁾.

La letteratura in «Conoscenza Religiosa» è stata un esperimento di donne ⁽⁴⁵⁾ e uomini di nazionalità, cultura, religione diverse, un experi-

⁽³⁸⁾ Cfr. L. UNALI (a cura di), *Gosos sardi*, in CR, IV, (1972), 2, pp. 206-208.

⁽³⁹⁾ Cfr. A. PRATT - A. LOPEZ - P. GEORGE - M. JACOB - J. WILSON, *Poesie di Indiani*, in CR, I, (1969), 1, pp. 56-61; e J. DE ANGULO, *I canti dello sciamano che Nonno Coyote cantò*, in CR, II (1970), 3, pp. 376-380, versione di Sigfried de Rachewiltz.

⁽⁴⁰⁾ Cfr. M. LUZI, *Il bambino che...*, in CR, V (1973), 3, pp. 262-263.

⁽⁴¹⁾ Cfr. E. MONTALE, *Rebecca*, in CR, II, (1870), 3, pp. 313-314.

⁽⁴²⁾ J.L. BORGES, *Browning decide di essere poeta*, in CR, II, (1970), 4, pp. 479-481 (480), versione di E. Zolla. La rivista si è occupata spesso di alchimia, a essa sono dedicati numerosi saggi di Zolla, Augusto Pancaldi, Mino Gabriele e altri autori. Una 'curiosità alchemica' sono le pagine di A. STRINDBERG, *Scritti alchemici. Dalle lettere a F. Jollivet Castelot*, in CR, IX (1977), 3, pp. 285-293. Inoltre, sull'alchimia estremo-orientale, cfr. lo speciale di CR *Alchimia e meditazione taoiste e buddiste*, VII (1976), 3.

⁽⁴³⁾ E. ZOLLA, *Gli usi dell'immaginazione*, cit., pp. 131-132.

⁽⁴⁴⁾ C. CAMPO, *La Tigre Assenza*, in CR, I, (1969), 3, p. 344.

⁽⁴⁵⁾ Le donne sono state una costante per tutto il ciclo vitale della rivista. Dal primo all'ultimo numero, hanno pubblicato moltissimo. C'è motivo di ritenere che di tutte le riviste letterarie del panorama italiano CR sia stata tra le più femminili in un emergere di pubblicazioni femministe.

mento cosmopolita. Ma questa cosmopoli è possibile solo in seguito all'effetto dell'«evento irreparabile, anche se inapparente», l'irruzione di una metafisica aliena in Occidente. L'effetto deve essere lo «spaesamento» della cultura occidentale. L'uomo, il letterato (nel senso già detto) consapevole di questo spaesamento,

dell'illuminista ha il cosmopolitismo, del romantico il radicamento, ma per lui la cosmopoli è l'ordine che lega l'Unità al molteplice secondo i gradi distinti dell'essere e che ogni planimetria tradizionale di città riflette, e la sua radice è la fonte di ogni radicamento, la causa di ogni sacralità. Non è servo di un futuro illuministico né d'un passato romantico se quello gli fornisce la semplice materia e questo soltanto una galleria di forme possibili ed egli aspetta la loro congiunzione dall'imprevedibilità del presente, della grazia. Gli arride ciò che invano il romantico cercava, la metamorfosi che gli restituisce ciò che lo trascende ⁽⁴⁶⁾.

Possiamo vedere fasi diverse in «Conoscenza Religiosa»? Per certi versi, potremmo tentare di coglierne due, legate a quelle che Zolla forse chiamerebbe le sue «amanti invisibili» ⁽⁴⁷⁾, ma incarnate in Cristina Campo (dal 1969 alla sua morte nel 1977) e in Grazia Marchianò ⁽⁴⁸⁾, la compagna della sua vita. Con lei la rivista sembra 'orientalizzarsi' ulteriormente e nel contempo sembra diminuire l'interesse per la poesia e la mistica occidentale ⁽⁴⁹⁾.

Anche se rimane sempre una 'rivista persona', il cui asse è Zolla, sono gli apporti compositi dei 230 (!) autori che appaiono nell'arco di vita della rivista a delinearne continuità e discontinuità e ad orientarne la personalità. Alcuni spiccano per la quantità e l'assiduità dei loro contributi.

Margarete Riemschneider (1899-1985), è la più prolifica: 43 articoli

⁽⁴⁶⁾ E. ZOLLA, *Trattatello elementare...*, cit., p. 154.

⁽⁴⁷⁾ Cfr. ID., *L'amante invisibile: l'erotica sciamanica nelle religioni, nella letteratura e nella legittimazione politica*, Venezia, Marsilio 1986.

⁽⁴⁸⁾ Orientalista di origine *arbëresh*, già professore ordinario di Estetica all'Università di Siena-Arezzo, ha posto al centro dei suoi scritti in italiano e inglese una conoscenza integrata del pensiero filosofico e religioso di Oriente e Occidente. Il suo saggio *Sugli orienti del pensiero. La natura illuminata e la sua estetica*, Catanzaro, Rubbettino 1994, vinse il Premio internazionale «Giardini di Hanbury» nel 1995. Attualmente cura la riedizione dell'*opera omnia* di Zolla. Rimandiamo al suo sito internet: <<http://marchiano.it>> per una più dettagliata bio-bibliografia. Cogliamo l'occasione di questa nota per ringraziarla vivamente delle informazioni che ci ha concesso e della sua cordiale disponibilità.

⁽⁴⁹⁾ Testimonianze della mistica cristiana moderna e contemporanea sono presentate sulla rivista senza pudori intellettuali; cfr. ad es. P. P. DA PIETRALCINA, *Breve trattato sulla notte oscura*, in CR, II (1970), 1, pp. 1-10.

pubblicati. Nata a Königsberg, in Prussia, si laurea in storia dell'arte a Monaco e diviene direttrice del museo d'arte di Schwerin. Dal 1955 si dedica interamente all'attività di scrittrice, studiando le civiltà e le religioni antiche e approfondendo la comparazioni dei miti. Il suo libro sugli Ittiti viene tradotto in Italia ⁽⁵⁰⁾; gli farà seguito, tra i più famosi, un saggio sulla comparazione fra le leggende del ciclo arturiano e i miti celtici e germanici ⁽⁵¹⁾.

Di Marius Schneider vengono pubblicati 15 articoli. Nato nel 1903 in Alsazia, studia filologia, musicologia, piano e composizione a Berlino e, dopo la laurea, intraprende una ricerca sulla polifonia nelle culture musicali di tutto il mondo. Nel 1933 dirige l'Archivio Fonografico di Berlino, nel 1944 fugge in Spagna. Là, in due chiostri romanici catalani, ritiene di rilevare l'unione tra musica e scultura medievali ⁽⁵²⁾, unione che rimanda a una concezione cosmogonica della musica, conservata nelle tradizioni primitive e orientali. Quest'ultimo è anche il tema dei suoi articoli in «Conoscenza Religiosa» e della sua raccolta più importante: *Il significato della musica* ⁽⁵³⁾. Sul numero 1-2 del 1982 della rivista, «si dà annuncio della morte di Marius Schneider avvenuta il 12 luglio» ⁽⁵⁴⁾ dello stesso anno.

Margarete Lochbrunner è il tipico intellettuale *outsider*, non-academico, che «Conoscenza Religiosa» ama pubblicare. Nata a Hanau/Main nel 1892,

finito il liceo, non ebbe il permesso paterno di andare all'Università. Si doveva sposare e lo fece. Nel 1917 morì suo marito, nel 1923 l'inflazione le tolse di che vivere: non aveva un mestiere, dovette guadagnarsi il pane lavorando in fabbrica per più di quarant'anni. Si dedicò tuttavia agli studi. Comprese il capitale valore del poema dantesco. Il suo accanito cercare trovò incitamento dal 1943 in Walter Goetz, presidente della *Dante-gesellschaft* tedesca ⁽⁵⁵⁾.

⁽⁵⁰⁾ M. RIEMSCHEIDER, *Il mondo degli Ittiti*, trad. it., Roma, Primato 1957¹.

⁽⁵¹⁾ EADEM, *Miti pagani e miti cristiani. Fonti delle saghe del Graal e di Artù e le loro relazioni*, Milano, Rusconi 1972¹.

⁽⁵²⁾ Cfr. M. SCHNEIDER, *Pietre che cantano. Studi sul ritmo di tre chiostri catalani in stile romanico*, trad. it., Milano, Archè 1976¹.

⁽⁵³⁾ Cfr. ID., *Il significato della musica*, con introduzione di E. ZOLLA, trad. it., Milano, Rusconi 1970¹.

⁽⁵⁴⁾ CR, XIII (1982), 1-2, p. 71. Sul n. 1 del 1983, p. 9, Zolla «dedica all'amico defunto questa versione dell'ultimo saggio spedito [*Il mito del mondo primordiale e l'armonia delle sfere*, pp. 1-9]». Su Schneider, cfr. inoltre E. ZOLLA, *Uscite dal mondo*, cit., pp. 371-382.

⁽⁵⁵⁾ Notizia pubblicata in CR, V (1973), 2, p. 257.

L'anno della sua morte compare un necrologio sulla rivista (CR, X, 1978, n. 3): «Sono morti Henry Corbin e Margarete Lochbrunner che onorarono questa rivista dei loro scritti in questi ultimi anni».

J. Duncan M. Derrett, avvocato inglese, nato nel 1922, diventa un esperto di diritto indiano. Partendo da queste basi, verso la metà della sua vita, capisce l'originalità delle regole del ragionamento giuridico ebraico. Lo studio di queste regole gli è utile per illuminare e spiegare in modo convincente alcuni problemi posti da determinati passi evangelici ⁽⁵⁶⁾. Su «Conoscenza Religiosa» appaiono 17 saggi di tale pratica esegetica, dal 1971 (n. 4) fino all'ultimo numero.

Peter Lamborn Wilson (1945-), americano, collaboratore di riviste anarco-pedofile, interessato alle forme devianti del sufismo e propugnatore dell'anarchismo ontologico; sotto lo pseudonimo Hakim Bey si è reso noto in anni più recenti per la sua teorizzazione delle Zone Temporaneamente Autonome (TAZ) ⁽⁵⁷⁾, luoghi e momenti di temporanea anarchia rintracciabili, per esempio, nelle dinamiche del *party* (la sua concezione del Paradiso si avvicina sinistramente a quella del Paese di Cuccagna). Pubblica il primo dei suoi 13 contributi su «Conoscenza Religiosa» (1977, n. 3), tradotto da Cristina Campo; nel numero 1 del 1982 dedica un suo scritto «a Elémire» ⁽⁵⁸⁾.

Quest'ultimo personaggio ci sembra incarnare il crinale su cui «Conoscenza Religiosa» si è spinta nel suo arco vitale e, per certi versi, anche l'archetipo (in senso zolliano) del ruolo che l'America ⁽⁵⁹⁾ gioca nello sviluppo di certe tendenze presenti fin da subito nella rivista ma che si accentuano avvicinandosi alla sua fase terminale.

Il punto critico di questo sviluppo è il ruolo dei «temi esotici sciamanici ed esoterici» in arte e in letteratura. Zolla precisava che accostare l'avanguardia all'arte primitiva e sciamanica sarebbe stato un errore triviale: «in realtà l'avanguardia e l'arte sciamanica sono agli antipodi, poiché non c'è niente in questa che non abbia un significato» ⁽⁶⁰⁾. Lo stesso terreno di scontro caratterizzava anche l'approccio tra Illuminismo e Romanticismo:

⁽⁵⁶⁾ Cfr. E. ZOLLA, *Uscite dal mondo*, cit., pp. 383-390.

⁽⁵⁷⁾ Cfr. H. BEY, *T.A.Z.: zone temporaneamente autonome*, trad. it. Milano, Shake edizioni Underground 1993¹.

⁽⁵⁸⁾ P. LAMBORN WILSON, *La fisionomia del denaro*, in CR, XIV (1982), 1, pp. 173-175 (173).

⁽⁵⁹⁾ Ricordiamo che l'occupazione primaria di Zolla era quella di docente universitario di letteratura angloamericana, di cui diresse una importante antologia in tre volumi: *Novecento americano*, Roma, Lucarini 1981-1986.

⁽⁶⁰⁾ E. ZOLLA, *Trattatello elementare...*, cit., p. 145.

Le barbarie del gotico o dei feticci negri è odiata dall'illuminista, amata dal romantico, ma entrambi identicamente s'ingannano. La verità, oggi palmare, è che nell'800 e nel '900 l'Europeo non era in grado di capire la propria inferiorità mentale di fronte alle epoche rette da una metafisica e alla loro arte ⁽⁶¹⁾.

Ora, però, nel 1983, proprio in un numero dedicato alla nuova saggistica americana ⁽⁶²⁾, Zolla afferma con un certo entusiasmo che la materia di questa saggistica è «soprattutto rappresentata dalla vasta assimilazione di temi esotici sciamanici ed esoterici avvenuta negli Anni 70».

Dunque l'America, estrema frontiera (*far West*) della cultura occidentale, sembra in grado di spezzare il cerchio magico in cui questa cultura si era imprigionata. Nella fase eisenhoweriana, il messaggio dell'industria culturale suonava:

«Se saprai stare al giusto, millimetrato dosaggio di tracotanza competitiva, di familiari e patriottici intenerimenti, di erotismo lecito, tutto andrà liscio». La bugia sfrontata non era soltanto versata addosso dagli schermi ma le ripetevano perfino le figurine e le scritte sull'imballaggio delle merci, il cui acquisto sembrava così consolante e mitemente eccitante («Migliorate l'imballaggio!» comandò Eisenhower ad un accenno di recessione) ⁽⁶³⁾.

Poi, in reazione, ecco il mondo *hipster* con i suoi eroi drogati e marginali, che «praticavano il coito con l'applicazione di animali in gabbia». Mailer, Kerouac, Ginsberg corrono a scovarli e di lì a dieci anni le nuove masse si abbattono sul più facile e comico dei bersagli: l'insegnamento universitario, inetto a difendersi (idealmente) perché privo d'ogni ragione metafisica, mera copertura colta della società eisenhoweriana. Ma l'industria culturale riesce a metabolizzare anche la critica a se stessa e a renderla industriale.

Ebbene, riflette l'industriale, tutto ciò che è falso è appropriabile dall'industria culturale, rappresenta un potenziale spettacolo di massa. L'utopia si può gettare in pasto agli occhi delle masse: la pornografia quotidiana si combinerà con il motivo dell'odio sconfinato alla cultura, in nome dell'abolizione d'ogni distinzione fra i lavori. Gli intellettuali riceveranno l'ordine di scomparire in nome dell'unica dottrina che sappiano opporre al-

⁽⁶¹⁾ E. ZOLLA, *Trattatello elementare...*, cit., p.138.

⁽⁶²⁾ Cfr. *Nuovi saggi americani*, in CR, XV (1983), 2.

⁽⁶³⁾ E. ZOLLA, *Per il decennale di 'Conoscenza religiosa'*, in CR, X (1978), 4, pp. 303-314 (304).

l'industria culturale, non avranno scelta, e al quinto stato si trasferirà la prerogativa dell'intoccabilità. Dovunque infine sarà imposto lo psicodramma assemblare (64).

L'icona estrema di questo processo diventa Charles Manson; la sua epica è *Rosemary's Baby*. D'altronde, «il satanismo è l'unica dottrina seria se si accetta davvero, e nel cuore, l'idea di progresso. Perfino Carducci poteva capirlo» (65).

Avvenne poi l'inspiegabile e lascio allibiti.

Stavo tranquillo a Roma, nel 1972, quando suonò alla porta tutto trafelato Jacob Needleman [...] mi ingiunse di andare a vedere, non era più l'America che conoscevo, di quattro anni prima.

Capitai tra amabili creature che ascoltavano raga, vivevano per contemplare, leggevano Tolkien e Castaneda.

Lo stupore era tanto maggiore perché l'avevo presentito, lasciandomi andare a dire, nella presentazione di "Conoscenza religiosa" nel 1969, che il giovane dall'occhio vitreo e dalla mano tremante nel campus americano, pronto a incendiare tutto, stava cercando la sapienza tradizionale di Ogotemmel, di Alce Nero (66).

Con queste considerazioni contenute nel suo resoconto dei primi dieci anni di «Conoscenza Religiosa», Zolla stabilisce il crollo della cultura moderna e intravede l'opportunità avanzante di 'uscire dal mondo' che si offre alla nuova era (l'uscita dal mondo come l'unico modo per entrare nel mondo).

Ma, inaspettatamente, nonostante i presupposti di questa nuova era incombente, la rivista muore, laconica, nell'ottobre-dicembre 1983.

Il primo numero uscì nel 1969, questo è l'ultimo. Qualche centinaio di abbonati furono sufficienti per quattordici anni a non gravare sul bilancio di una casa editrice ospitale; sul mercato odierno questo margine di agio scompare e senza una sovvenzione o un aggancio istituzionale, che difficilmente si immaginano disinteressati, una rivista come la presente deve ritirarsi nel mondo delle idee, che per un platonico può anche apparire una promozione (67).

(64) E. ZOLLA, *Per il decennale...* cit., p. 306.

(65) E. ZOLLA, *Per il decennale...* cit., p. 309; su questo tema, cfr. anche ID., *Il satanismo*, in CR, II (1970), 4, pp. 395-454.

(66) E. ZOLLA, *Per il decennale...* cit., p. 309.

(67) CR, XV (1983), 4, p. 379.

L'industria culturale non era dunque pronta a metabolizzare il progetto di Zolla. Oggi, a più di vent'anni, l'esoterismo appare l'unica forma di essoterismo, il misticismo nelle sue forme più estreme e sublimi affolla gli scaffali di ogni libreria. L'industria culturale americana ha prodotto il *new age* globalizzando il sacro; lo sciamano spedisce una *e-mail* mensile a tutto il suo indirizzario. Che cosa scorge adesso lo sguardo della conoscenza religiosa?

INDICE DELLA RIVISTA
«CONOSCENZA RELIGIOSA»

Direttore Elémire Zolla

Direttore editoriale: Franco Codignola

La rivista uscì con regolarità da gennaio-marzo 1969 a ottobre-giugno 1983, con quattro numeri all'anno. Fanno eccezione un fascicolo doppio del 1972 (gennaio-giugno, coincide con il cambio di tipografia: dalla Tipografia Giuntina alla Grafica Toscana, entrambe di Firenze), un altro del 1979 (gennaio-giugno, resoconto di un convegno svoltosi a Roma) e i soli due numeri che uscirono nel 1982, di cui il primo (gennaio-giugno) è uno speciale sull'esoterismo e il secondo (luglio-dicembre) è un altro speciale, dedicato allo sciamanesimo (nota di D. Giardini e S. Salzani).

1969

gennaio-marzo

- 1 Conoscenza religiosa [editoriale di apertura firmato Elémire Zolla]
- 4 ABRAHAM JOSHUA HESCHEL, La meraviglia
- 21 MARIUS SCHNEIDER, La simbologia della danza
- 32 MARCEL GRIAULE, Conoscenza dell'uomo negro
- 47 HEINRICH W. GUGGENHEIMER, Prolegomena allo studio del testo biblico
- 52 ELÉMIRE ZOLLA, L'ultima America degli Indiani
- 56 AGNES PRATT, ALONZO LOPEZ, PHIL GEORGE, MARIE JACOB e JULIE WILSON, Poesie di Indiani
- 62 W.H. AUDEN, Ode to Terminus, a cura di CARLO IZZO
- 69 DJUNA BARNES, Galerie religieuse
- 71 CRISTINA CAMPO, Missa Romana
- 74 Vita [di] Agata Battiato, a cura di GIUSEPPINA AZZARO
- 90 BRYAN HOUGHTON, Orazione, Grazia, Liturgia
- 109 LIDIA STORONI MAZZOLANI, Tenebre e luce

aprile-giugno

- 121 ELÉMIRE ZOLLA, Le rune e lo zodiaco
- 147 MARIUS SCHNEIDER, Sono le cerimonie adatte ai tempi?
- 156 ABRAHAM JOSHUA HESCHEL, Il significato dell'ora presente
- 161 TEOFANIO GODOROV, Commento al Padre nostro
- 171 Nuove testimonianze su Agata Battiato, a cura di GIUSEPPINA AZZARO
- 187 PAUL RADIN, Nuvola Tonante, sciamano di Winnegabo, racconta e prega
- 194 CHRISTINE KOSCEL, Poesie
- 199 ARMANDO PLEBE, L'idea di progresso
- 215 GASPARE BARBIELLINI AMIDEI, Diritto e religione nelle XII Tavole

luglio-settembre

- 225 HENRI CORBIN, Che cosa significa 'tradizione'? Attualità della filosofia tradizionale in Iran
- 242 ROSARIO ASSUNTO, Delectatio e beatitudo. Analogicità del 'bello' e senso anagogico dell'arte nell'estetica di Dante
- 267 MARIUS SCHNEIDER, Le basi storiche della simbologia musicale
- 303 JONES VERY, Poesie, a cura di ALESSANDRA CONTENTI

- 306 ELÉMIRE ZOLLA, John Ronald Reuel Tolkien e Beowulf
344 CRISTINA CAMPO, La Tigre Assenza
345 Lettera del lettore (PLACIDO PROCESI)

ottobre-dicembre

- 347 GUIDO CERONETTI, Genesi, religione, luna
357 ELÉMIRE ZOLLA, Civiltà della critica e civiltà del commento
383 GIANFRANCO MORRA, Romano Guardini interprete di Dante
401 NORMAN C. McDONALD, Lo sciamano, romanzo (prima puntata)
430 CHANG PO-TUAN, a cura di DONATELLA TIPPETT ANDALÒ
435 CHANG PO-TUAN, Il «Wu chên p'ien». Saggio sulla Comprensione della Verità. Contributo allo studio dell'alchimia cinese di TENNEY L. DAVIS e CHAO YÜN-TS'UNG
458 ARMANDO PLEBE, Il simbolismo russo
467 JORGE LUÍS BORGES, Giovanni I 14
471 ROBERT FITZGERALD, Poesie

1970

gennaio-marzo

- 1 padre PIO DA PIETRELCINA (sic!), Breve trattato sulla notte oscura
11 SEYYED HOSSEIN NASR, «Il mondo dell'immaginazione» e il concetto di spazio nella miniatura persiana
17 JORGE LUÍS BORGES, Poesie
22 MARIUS SCHNEIDER, Canto e musica strumentale nei riti funebri delle alte civiltà antiche
30 RUDOLF HAASE, Fondamenti dell'armonia
45 PATRIK MODIANO, Sono un giovane solo...
50 HÉCTOR A. MURENA, Visioni di Babele
60 VINCENZO CAPPELLETTI, Il significato della sessualità umana
81 RODOLFO QUADRELLI, Il diritto e il torto di Machiavelli
85 QUIRINO PRINCIPE, L'uno e il molteplice
90 ANNABELLA ROSSI, Un nuovo culto
96 Due poeti africani (introdotti da CARLO IZZO)
101 NORMAN C. McDONALD, Lo sciamano (romanzo, II puntata)
128 PIERO MARIA FENILI, Lettera del lettore

aprile-giugno

- 131 ELÉMIRE ZOLLA, La nuova lettura dei miti
136 PIETRO CITATI, Il cerchio spezzato
142 GIORGIO COSTANZO, Il mago della cultura degli indios Colorado (Equador)
157 JOSEPH E. BROWN, I soci inverosimili (magia e metafisica dei Sioux)
167 AKE KULTKRANTZ, Atteggiamenti verso gli animali nella religione degli Shoshoni
177 JEAN-LOUIS MICHON, La Grande Medicina degli Ojibwa
247 LINA UNALI, L'Uccello del Tuono e la Balena
250 G. REICHEL-DELMATOFF, Aspetti della religione desana
263 ALLEN KATZMAN, I canti Comanci
270 LÉON CADOGAN, Uccelli e anime della mitologia guarani
287 EFRAIM CARDOZO, Il guareigno Leon Cadogan

luglio-settembre

- 313 EUGENIO MONTALE, Rebecca
 315 Venerabile MAHASI SAYADAW, La meditazione buddista e i suoi Quaranta Oggetti
 345 MARGARETE RIEMSCHEIDER, La leggenda di San Magno
 360 ENRIQUE DE RIVAS, Tracce di simbolismo esoterico nel «Libro degli Inganni» e nell'esempio 11° del «Conde de Lucanor»
 376 JAIME DE ÁNGULO, I canti dello sciamano che Nonno Coyote cantò (versione di SIGFRIED DE RACHEWILTZ)
 381 HECTOR A. MURENA, Terapeutica (versione di ELÉMIRE ZOLLA)
 384 RODOLFO QUADRELLI, Da padrone a servo
 389 MARCO BAISTROCCHI, Lettera del lettore

ottobre-dicembre

- 395 ELÉMIRE ZOLLA, Il satanismo
 455 JESSICA POWERS, Il cedro, Entrando nel Carmelo, Pietà, Promessa di gioia, Fiat lux, Confini, L'altro dono, Agnese e Giovanna, Fortitudo et decor (versione e nota di MARGHERITA GUIDACCI)
 461 FRANÇOIS SECRET, Sotto la protezione di Giovanni Pico della Mirandola
 479 JORGE LUÍS BORGES, Browning decide di essere poeta (versione di ELÉMIRE ZOLLA)

1971

gennaio-marzo

- 1 ELMER G. SUR, Isole Fantasma
 12 PAOLO SANTARCANGELI, La religione dei magiari pagani, con due Incantesimi voguli
 29 SERGIO QUINZIO, La tenerezza di Dio
 44 JONES VERY, Due poesie, a cura di ALESSANDRA CONTENTI
 49 LIDIA STORONI MAZZOLANI, L'utilità del credere
 64 RAMÓN GAYA, Velázquez passero solitario
 80 ALFRED R. ORAGE, Conversazioni con Katherine Mansfield a Fontainebleau
 87 NICOLE MARTINEZ, Significati mistici delle stoviglie nel Marocco
 94 PIER PAOLO OTTONELLO, Sonnambulismo e fantasia in alcuni inediti di Rosmini
 107 NORMAN C. McDONALD, Lo sciamano, capitolo VI

aprile-giugno

- 113 Esercizi terapeutici cinesi
 117 SEYYED HOSSEIN NASR, Il sufismo e la perennità della ricerca mistica
 131 ATTILIO BERTOLUCCI, Frammento escluso dal romanzo in versi
 133 MARIE E.P. KOENIG, Origine e fine della dea Epona
 145 HANS SEDLMAYR, I moderni di ieri
 162 CHANG PO-TUAN, Tre poesie alchemiche
 169 CHANG PO-TUAN, Il «Chin tan» in Quattrocento Parole
 179 Le Carte Segrete nella Scatola di Giada di CH'ING-HUA
 188 ELÉMIRE ZOLLA, John Ruskin come Goethe vittoriano

luglio-settembre

- 201 MARIUS SCHNEIDER, La coppia simbolica 'musica e pietra'. Saggio di decifrazione di un pensiero filosofico espresso con un simbolo di natura rituale
214 CRISTINA CAMPO, Sensi soprannaturali
227 Da «Il libro di Marjery Kempe», con una nota di ELÉMIRE ZOLLA
237 FRANCO BOSIO, I tramiti della conoscenza metafisica: simbolo e analogia
254 GIUSEPPE SERMONTI, Analisi logica del progresso
280 PAOLO ZELLINI, considerazioni sui principi matematici
294 GIANFRANCO MORRA, Il discorso religioso di oggi
304 ELENA BONO, Dante, San Francesco e l'amor cortese
310 Lettera del lettore

ottobre-dicembre

- 313 MARIUS SCHNEIDER, Natura e origine del simbolo
337 ABRAHAM J. HESCHEL, Il chassidismo e Kierkegaard
354 GUIDO CERONETTI, Versioni dal Libro di Giobbe
361 PIETRO CITATI, Trittico lunare
380 JORGE LUÍS BORGES, Spinoza (versione di E. Z.)
382 JAMES LAUGHLIN, Mi fa bene (versione di MARY DE RACHEWILTZ)
384 ATTILIO BERTOLUCCI, Sequenze del Carnevale all'aperto e al chiuso
387 LINA UNALI, Sequenza sarda
391 Alla maniera di J.R.R. Tolkien avanti lettera (con una nota di ELÉMIRE ZOLLA)
394 J. DUNCAN M. DERRETT, La parabola delle vergini stolte
407 FRITHJOF SCHUON, In margine alle improvvisazioni liturgiche
416 HANS SEDLMAYR, Arte e antiarte
422 MARGARETE RIEMSCHNEIDER, Sua maestà la dea
427 ELÉMIRE ZOLLA, Insolita allocuzione d'un potente
431 BRYAN HOUGHTON, Lettera del lettore
«Il prossimo fascicolo sarà dedicato al tema "La linguistica e il sacro"»

1972

gennaio-giugno [numero doppio]

Speciale *La linguistica e il sacro*

- 1 ELÉMIRE ZOLLA: Le parole e la cosmogonia
117 LEA SCAZZOCCHIO SESTIERI: La cosmogonia e la fonologia ebraica
152 GIANNA CHIESA ISNARDI: Le prove linguistiche di Georges Dumézil
[Elenco di anticipazioni dei prossimi fascicoli]
«Il primo fascicolo del 1973 sarà interamente dedicato al tema "Tradizione vedica e yogica"»

luglio-settembre

- 189 padre GENEROSO FONTANAROSA, Pagine inedite del diario sulla visione beatifica di Lucia Mangano (a cura di GIUSEPPINA AZZARO)
206 Gosos sardi (a cura di LINA UNALI)
209 HÉCTOR A. MURENA, Essere musica
213 MARIUS SCHNEIDER, Udire e cantare
221 J. DUNCAN M. DERRETT, La nascita di Gesù. Storie patristiche e *haggadot* ebraiche
226 MARGARETE RIEMSCHNEIDER, Dèi pagani in veste cristiana: i santi delle campane

- 234 MARGARETE RIEMSCHEIDER, Tavolo da gioco e sacchetto per le pedine nell'antichità e nel Medioevo
 251 MARGARETE RIEMSCHEIDER, Il demonio come portatore di Dio
 255 HENRI CORBIN, Lo shi'ismo duodecimano
 261 PAOLO ZELLINI, Casualità e probabilità
 274 ELÉMIRE ZOLLA, Il verbo e il maestro
 277 GEORGE P. ELLIOT, Confessioni su carta

ottobre-dicembre

- 283 Detti e fatti dei Padri del deserto (a cura di CRISTINA CAMPO)
 312 BERTHOLD E. SCHWARZ, L'Ordalia dei serpenti
 324 CHRISTINE KOSCHEL, Sei poesie, tradotte da Cristina Campo
 330 MARGARETE RIEMSCHEIDER, Martino, Gertrude
 338 GUIDO CERONETTI, Note a Giobbe
 351 LETIZIA GAGLIARDI, Federico Borromeo e la Cabbala
 372 ENRIQUE DE RIVAS, Dieci poesie, tradotte da E. Z.
 381 GIUSEPPE SERMONTI, Pensieri sull'evoluzionismo
 402 JACQUELINE DUCHEMIN, Il simbolo dell'aquila nella poesia pindarica
 414 HUGO VON HOFMANNSTHAL, Idee per la rivista «Neue Beiträge»
 417 Indice analitico 1969-1972
 «Un dono regala il vostro ricordo. Il dono che vi distingue è il dono che dura.
 Per il vostro amico migliore un abbonamento a "Conoscenza religiosa"»

1973

gennaio-marzo

Speciale *Le Yoga Upanishad tradotte per la prima volta*

- 1 ELÉMIRE ZOLLA I termini e il loro senso
 YOGA UPANIṢAD a cura di ELÉMIRE ZOLLA
 16 *Dyānabindūpaniṣad*, Trattato del punto di meditazione
 26 *Yogacūdāmanyupaniṣad*, Trattato dell'unione del gioiello in cima al ciuffo
 36 *Advaya-tarakopaniṣad*, Trattato del trapasso all'unità (alla non dualità)
 40 *Amṛta-nādopaniṣad*, Trattato dell'arteria d'immortalità
 44 *Amṛta-bindūpaniṣad*, Trattato sul punto d'immortalità
 45 *Ksurikā Upaniṣad*, Dottrina del coltello
 48 *Tejo-bindūpaniṣad*, Trattato del punto energetico
 55 *Trisīkhibrahmaṇopaniṣad*, Trattato sui tre ciuffi del brahmana
 68 *Yogakuṇḍalyupaniṣad*, Trattato sull'unione della serpe attorcigliata
 73 *Khecari Upaniṣad*, Trattato del movimento
 80 *Yogatattvopaniṣad*, Trattato intorno all'essenza dell'unione
 86 *Yogaśikhopaniṣad*, Trattato del ciuffo dell'unione
 98 *Varāhopaniṣad*, Trattato del cinghiale
 102 *Sāṅḍilyopaniṣad*
 111 MARIUS SCHNEIDER, Musica e lingua sacra nella tradizione vedica
 [Invito come nel numero precedente a regalare un abbonamento a CR]

aprile-giugno

- 147 ELÉMIRE ZOLLA, Le meraviglie della natura, 1. Introduzione all'alchimia
 179 ELISEO DIEGO, Poesie. Versione di FRANCESCO TENTORI MONTALTO
 183 MARGARETE RIEMSCHEIDER, Le Costellazioni, 1. Cassiopea, Orione e Auriga

- 193 PAOLO SANTARCANGELI, Riflessioni Labirintiche
212 MARIUS SCHNEIDER, Una concezione del mondo in uno strumento musicale
221 MARGARETE LOCHBRUNNER, Paralleli fra Dante e Mani

luglio-settembre

- 259 ANDRZEJ MANDALIAN, Lamento per san Giorgio
262 MARIO LUZI, Il bambino che...
264 Discorsi d'indiani d'America, a cura di WILLIAM ARROWSMITH
279 MARIUS SCHNEIDER, Arte e natura della musica
292 MARGARETE RIEMSCHNEIDER, Le Costellazioni, 2
306 J. DUNCAN M. DERRETT, La resurrezione di Gesù
315 JORGE LUÍS BORGES, Io
317 JACEK BIEREZIN, Emigrazione
318 ZBIGNIEW HERBERT, Il sermone del signor Cogito
320 ROSARIO ASSUNTO, La trascendenza assoluta come immanenza assoluta. Postilla all'estetica medievale
328 FABRIZIO FRIGERIO, La Simbologia del tempio di Santa Croce a Riva San Vitale
335 ABRAHAM J. HESCHEL, Documenti inediti sul chassidismo

ottobre-dicembre

- 375 GERSHOM SCHELEM, Il nome di Dio
413 LEO SCHAYA, JHVH e JaH
418 YUSSUF IBISH, La teoria del viaggiare di Ibn 'Arabi
424 HENRY CORBIN, Per il concetto di filosofia irano-islamica
432 ELÉMIRE ZOLLA, Alchimia e pittura
439 J. DUNCAN M. DERRETT, Il significato della mangiatoia
445 frei AGOSTINHO DA CRUZ, Poesia
447 MARGHERITA GUIDACCI, Quattro versioni da Christopher Smart
451 ELENA BONO, L'invito a Palazzo
454 Dalla «Collectio monastica» etiopica, scritto dell'abate AMON
457 CÉCILE BRUYÈRE, Lettera dell'ottava di Natale del 1887
«Nel 1974 sarà pubblicato il fascicolo speciale "Il diritto, la società e il sacro"»

1974

[La stampa passa dalla Tipografia Giuntina alla SIC]

gennaio-marzo

Speciale *Il diritto, la società e il sacro*

- 1 ELÉMIRE ZOLLA, Il diritto e il sacro
24 A.K. SARAN, I concetti d'azione e di contemplazione
49 J. DUNCAN M. DERRETT, Gesù maestro della legge
65 LEA SCAZZOCCHIO SESTIERI, Sacralità delle norme giuridiche del Pentateuco
81 MARIO GAGLIARDI, Vassili Sinaiski e la figura del primo legislatore
[Anticipazioni sui prossimi fascicoli]

aprile-giugno

- 85 NIEVES MATHEWS DE MADARIAGA, L'occhio dell'uragano
112 FERNANDO PESSOA, Poesie gnostiche. Versione di ELÉMIRE ZOLLA
119 ELÉMIRE ZOLLA, L'alchimia come scienza tradizionale degl'imponderabili

- 130 AUGUSTO PANCALDI, Diario alchemico 1972-1973
 139 MARGARETE RIEMSCHEIDER, La paura del circolo della morte nell'astrologia e nell'alchimia
 152 SEYYED HOSSEIN NASR, Il significato del vuoto nell'arte e nell'architettura dell'Islam
 158 PAOLO ZELLINI, I significati dell'infinito
 172 GIUSEPPE SERMONTI, Cattivo e buon uso della scienza
 181 FABRIZIO FRIGERIO, La simbologia del Tempio di Santa Croce a Riva San Vitale, 2

luglio-settembre

- 195 MARIUS SCHNEIDER, Il vero Don Giovanni
 217 MARCO PALLIS, La metafisica del complesso musicale
 221 JEAN CANTEINS, Sigle e tematiche coraniche
 250 USTAD SELIM, Calligrafia invernale
 252 SEYYED HOSSEIN NASR, Cosmografia e continuità culturale nell'Iran
 268 MARGARETE LOCHBRUNNER, La Grande Spirale nella «Divina Commedia» di Dante, I
 296 MARCO BAISTROCCHI, Guénon e Coomaraswamy

ottobre-dicembre

- 311 PAVEL FLORENSKIJ, L'icona
 337 VLADIMIR SOLOV'EV, Poesie. Versione di ROSELLA DE VITO
 344 DOROTHEA M. DEED, La spada dello spirito. Come nasce un rosario ortodosso
 353 JACOB NEEDHAM, Tradizione sacra e bisogni presenti
 372 GIORGHIOS SEFERIS, Poesie. Versione di ELÉMIRE ZOLLA
 374 ANGHELOS SIKELIANOS, Apologia di Solone. Versione di ELÉMIRE ZOLLA
 380 ELÉMIRE ZOLLA, Traduzione da Kavafis
 381 MARGARETE RIEMSCHEIDER, I tarocchi
 393 PAOLO SANTARCANGELI, I tarocchi
 402 FABRIZIO FRIGERIO, Il commento di Pico della Mirandola alla *Canzona d'amore* di Gerolamo Benivieni
 423 LOBSANG P. LHALUNGPA, La musica sacra tibetana

1975

gennaio-marzo

- 1 MA VEET SANDEH, Iniziazione alla quiete costante
 12 JACEK BOCHENSKI, Cose vecchie e cose nuove
 41 MARGARETE LOCHBRUNNER, La Grande Spirale nella «Divina Commedia» di Dante, II
 88 Cantico dei Cantici, Capitolo 7, versione di GUIDO CERONETTI
 91 GUIDO CERONETTI, Transito della beata vergine Caterina da Siena
 93 MASSIMO BALDACCI, Considerazioni ugaritico-ebraiche su un testo di Ras-Shamra Ugarit in alfabeto cuneiforme: 'nt, I
 «Abbonate i vostri amici a CR nei prossimi fascicoli. [annuncio di un] numero speciale sul sufismo».

aprile-giugno

- 113 ELÉMIRE ZOLLA, Pinocchio e gli archetipi

- 118 LÉON CADOGAN, L'albero parlante fra le tribù del Paraguay
125 DUNCAN M. DERRETT, Marco VII 15-23: il vero significato di 'purificare'
131 AUGUSTO PANCALDI, Alchemica: Preparazione di un'essenza di ginepro con il sistema del Glauberus
140 PAOLO SANTARCANGELI, Le isole dei morti
164 JOHN LINDSAY OPIE, Il significato iniziatico delle icone pasquali, I
177 MARGARETE RIEMSCHEIDER, L'angelo del paradiso
184 MARGARETE RIEMSCHEIDER, Apostoli: Giacomo Maggiore, Matteo
193 HÉCTOR A. MURENA, Poesie
197 FABRIZIO FRIGERIO, La simbologia dell'Oratorio della Natività a Villa Coldrerio
204 GINO AMICONI, Lettera del lettore
205 MASSIMO BALDACCI, Considerazioni ugaritico-ebraiche su un testo di..., II
«Il prossimo fascicolo sarà dedicato al sufismo»

luglio-settembre

Speciale *Il sufismo iranico*

- 227 SIMONE DI TAIBŪTHEH
238 SEYYED HOSSEIN NASR, Il sufismo e le esigenze spirituali dell'uomo contemporaneo
259 ELÉMIRE ZOLLA, Le confraternite sufi
264 ELÉMIRE ZOLLA, L'alchimista di Isfahan
269 BIBI HAYATI, Divano. Versione di CRISTINA CAMPO
272 WILLIAM C. CHITTICK, Il sufismo operativo di Rūmī
289 MARGARETE LOCHBRUNNER, Simbolica iranica
300 NADER ARDALAN, Il colore nell'architettura safavidica: la diffusione metaforica della luce
309 LALEH BAKHTIAR, La parte del principio femminile nella reintegrazione spirituale
323 NADER ARDALAN, La creazione nuova
331 USTAD SELIM, Poesie
338 Notizia sui collaboratori

ottobre-dicembre

- 339 ELÉMIRE ZOLLA, Grigori Rasputin
345 LUCIA PIOLA CASELLI e ROMANO AMERIO, Perché un Vultus trifrons?
373 I sensi esoterici delle icone pasquali, II
395 VIVIANA PÂQUES, La religione africana
417 FABRIZIO FRIGERIO, Sulla «Melencolia I» di Albrecht Dürer
«Il fascicolo n. 1 del 1976 sarà dedicato allo Sciamanesimo. Nel corso del 1976 riprenderà la pubblicazione della versione di testi ugaritici di Massimo Baldacci e della serie di saggi sulle costellazioni della Riemschneider».

1976

gennaio-marzo

Speciale *Contemplazione e possessione*

[da questo numero fino all'ultimo, in fondo comparirà sempre la nota: «Pubblicità inferiore al 70%»]

- 1 ELÉMIRE ZOLLA, Contemplazione e possessione
23 G.V. KSENOFONTOV, Testimonianze su sciamani siberiani

- 52 Un'avventura sciamanica
 53 ELIO ARISTIDE, I discorsi sacri
 123 Una guerra fra sciamani

aprile-giugno

- 127 JORGE LUÍS BORGES, Due poesie
 129 ELÉMIRE ZOLLA, Trattatello elementare su illuminismo, romanticismo, avanguardia
 155 MARGARETE RIEMSCHNEIDER, Lo zodiaco
 167 GEORGE P. ELLIOT, Invidia sepolta
 178 BRIAN KEEBLE, Tempo di oscurità
 193 ROSARIO ASSUNTO, Poesia contro bestemmia. Postilla filosofica a due versi di Mallarmé
 204 RAMÓN GAYA, Il frutto proibito (diario di un pittore)
 «Il numero 3 del 1976 sarà dedicato all'alchimia taoista e alla meditazione buddista».

luglio-settembre

Speciale *Alchimia e meditazione taoiste e buddiste*

- 207 ELÉMIRE ZOLLA, Alchimia taoista e asceti buddista
 215 PAO-P'U-TZŪ, Nei P'ien: Sommari ed estratti, a cura di TENNEY L. DAVIS e CH'EN KUO-FU. Ed. it. a cura di DONATELLA TIPPETT ANDALÒ
 265 PAO-P'U-TZŪ, Kuan Yin-Tze
 275 GIULIANO FRULLANI, Avvio alla meditazione buddista
 278 LOBSANG P. LHALUNGPA, Il nesso di contemplazione e azione nel buddismo tibetano
 298 Nimitta
 [Anticipazioni sui prossimi numeri]

ottobre-dicembre

- 299 MINO GABRIELE, Sul significato dell'arte nelle forme simboliche (I)
 336 GUIDO CERONETTI, Postille a una versione del Cantico dei Cantici
 342 VITO GHIZZONI, Simboli e misteri nella cattedrale di S. Donnino (I)
 349 FABRIZIO FRIGERIO, La simbologia del tempio di Santa Croce a Riva San Vitale, 3
 354 ELÉMIRE ZOLLA, Traduzioni da Gerhardt Teerstegen (1697-1769)
 356 JEAN CANTEINS, La croce come struttura a chiave speculativa nell'Islâm (dalla fonetica al sufismo)
 373 SEYYED HOSSEIN NASR, Mullā Sadrā la dottrina dell'unità dell'essere
 373 SEYYED HOSSEIN NASR, L'Islam e la musica secondo Rūzbahan Baqlī, santo patrono di Sciraz
 377 RUZBAHAN BAQLI, Il significato di 'musica spirituale'(SAMĀ')
 382 MARGARETE RIEMSCHNEIDER, Arianna e il labirinto
 392 MASSIMO BALDACCI, Considerazioni ugaritico-ebraiche... (III)
 «Il prossimo numero sarà dedicato all'India».

1977

gennaio-marzo

Speciale *Il pensiero indiano*

[In apertura, dedica alla Campo, morta il 10 gennaio 1977]

«Cristina Campo, che onorò questa rivista con le sue poesie e versioni e i suoi saggi dal

1969 a quest'anno, morì il 10 gennaio 1977. Diede ciò che qui si pubblica pochi giorni prima della morte».

- 1 Il trattato dell'isolamento (Kaivalya Upaniṣad)
- 4 Swami MUKTANANDA PARAMAHANSA, Japa Yoga
- 17 Swami MUKTANANDA PARAMAHANSA, Shaktipat diksha
- 26 TIRU VALLUVAR, Tirukkural
- 30 A.K. SARAN, La sociologia in crisi
- 33 AUGUSTO PANCALDI, La Baghavad Gita e l'alchimia
- 38 JOHN LINDSAY OPIE, Ricordate Thadathagai!
- 42 UMA MARINA VESCI, Il dialogo religioso per la scoperta del mito al centro del proprio credo
- 54 MARCO BAISTROCCHI, Le porte del cielo: «Devayâna» e «Pitriyâna»
- 69 SOHRAB SOLA HAKIM, I misteri di Mitra visti da uno zoroastriano
POESIE SACRE
- 82 GUIDO CERONETTI, Il cuore ferito di Teresa di Avila secondo il capitolo 29 della *Vita*
- 84 EFREM SIRO, Inni (a cura di Cristina Campo)
- 88 KYPROS CHRYSANTHIS, La leggenda del nostro pio e santo padre Kendea il Tauraturgo
- 92 CRISTINA CAMPO, Diario bizantino e altre poesie

aprile-giugno

- 103 PAVEL A. FLORENSKIJ, Il simbolario o dizionario dei simboli
- 112 ELÉMIRE ZOLLA, L'idea d'un dizionario dei simboli
- 118 PAVEL A. FLORENSKIJ, La legge dell'illusione
- 130 MARGARETE LOCHBRUNNER, Il mito del cavallo bianco
- 142 VLADIMIR TRUHLAR, Nei giorni mormora l'oceano
- 157 J. DUNCAN M. DERRETT, Nisi dominus aedificaverit domum: le torri e le guerre (Lc XIV, 28-32)
- 175 MARGARETE RIEMSCHNEIDER, Tre saggi:
 - La dea del giunco e della canna
 - Gemelli, dualismo e polarità nella religione
 - Daniele nella fossa dei leoni[Anticipazioni sul prossimo numero]

luglio-settembre

- 197 MINO GABRIELE, Sul significato dell'arte nelle forme simboliche (II)
- 218 FABRIZIO FRIGERIO, Una raffigurazione post-bizantina della Terra come Πόρτυα Θηρῶν ad Asinou di Cipro
- 225 PETER LAMBORN WILSON, Da *Almanack* (versione di CRISTINA CAMPO)
- 232 J. DUNCAN M. DERRETT, La Risurrezione di Gesù: un fatto o una favola?
- 252 BILL TATE, I penitenti di Sangre de Cristos. Una tragedia americana
- 264 MIGUEL DE MOLINOS, Difesa della contemplazione
- 285 AUGUST STRINDBERG, Scritti alchemici. Dalle lettere a F. Jollivet Castelot
- 294 MASSIMO BALDACCI, Considerazioni ugaritico-ebraiche... (IV)
[Anticipazioni sul prossimo numero]

ottobre-dicembre

- 315 MARGARETE LOCHBRUNNER, La gerarchia degli esseri divini nell'antica Persia
- 353 JEAN CANTEINS, TâHâ: numero, Nome e simbolo

- 358 MARIUS SCHNEIDER, Linguaggio e simbolo in Heidegger
 362 GIANCARLA FIORONI SANDRI, Matsuri: Kanji e Imi
 382 MARÍA ZAMBRANO, La fiamma
 386 JOË BOUSQUET, Il Credo Dualista (a cura di ANNAMARIA LASERRA)
 392 JORGE LUÍS BORGES, Metafore delle mille e una notti
 [Anticipazioni sul prossimo numero]

1978

[la stampa passa alla tipografia Editografica di Bologna]

gennaio-marzo

- 1 HENRI CORBIN, Il paradosso del monoteismo (versione di GABRIELLA BEMPORAD)
 47 MARGARETE RIEMSCHEIDER, Gabriele e la caccia all'unicorno
 60 FABRIZIO FRIGERIO, La poesia di Jean de Labadie e la mistica quietista
 67 VITO GHIZZONI, La «Impresa» pitagorica di Giovanna Piacenza (I)
 69 MASSIMO BALDACCI, Considerazioni... (V)
 83 rev. SALIHOOD, Versak souvenir 2517
 86 MARGARETE RIEMSCHEIDER, Che cos'è una piramide?

aprile-giugno

Speciale *Bali*

- 93 ELÉMIRE ZOLLA, Introduzione
 108 ALBERTO ARBASINO, Bali
 126 ELÉMIRE ZOLLA, 2 esempi e 1/2 di teatro 'della crudeltà'
 132 ELÉMIRE ZOLLA, Il culto dei morti
 138 GRAZIA MARCHIANÒ, La metafisica come spettacolo nel teatro delle ombre
 156 JACQUELINE RISSET, Artaud e Bali. La scoperta del pensiero nascente
 164 ELÉMIRE ZOLLA, Lo yoga balinese
 170 GRAZIA MARCHIANÒ, Il tempio balinese
 177 SHANKARA BHAGAVATPADA, Inno a Scivà e Sciva (*Ardhanarishvara-Stotram*)
 179 A.H. ZELINSKIJ, «La Ruota del Tempo» nella cronologia ciclica dell'Asia
 194 VIRGILIO TOFFOLI, Guardare a Airyana Vaêjo
 203 PETER LAMBORN WILSON, Poesie
 [Anticipazioni sul prossimo numero]

luglio-settembre

- 213 MARGARETE RIEMSCHEIDER, La sfera cosmica di San Michele
 219 MARGARETE RIEMSCHEIDER, L'angelo del Paradiso
 225 MARGARETE RIEMSCHEIDER, Tobia e il suo canino
 232 J. DUNCAN M. DERRETT, I porci di Gerasa
 267 MARIO ANDREA RIGONI, La lettera e la tomba. Nota su 'allegoria' e 'simbolo' nel pensiero di Giovanni Scoto Eriugena
 286 PETER LAMBORN WILSON, Sulle *Metamorfosi*, Libro primo (traduzione di FEDORA GIORDANO)
 289 JOHN BIERHORST, Per decifrare la letteratura azteca
 292 RUDOLF HAASE, La cultura armonica
 LETTERE RICEVUTE
 298 J. DUNCAN M. DERRETT, Ripensamenti
 400 MARGARETE RIEMSCHEIDER, Prospetto delle divinità iraniche
 [Dedica *in memoriam* Henri Corbin e Margarete Lochbrunner]

ottobre-dicembre

- 303 ELÉMIRE ZOLLA, Per il decennale di «Conoscenza religiosa»
- 314 UMBERTO TODINI, Alcune considerazioni sui maiali sacri nel mondo classico
- 319 CORRADO PENSA, Meditazione buddhista intensiva: esperienze e riflessioni
- 342 A. PIATIGORSKY, La riontologizzazione del pensiero nel buddismo
- 367 MIHÁLY HOPPÁL, Mitologie uraliche
- 396 PAOLO ZELLINI, Matematica e morale tra scienza e letteratura
- 403 MASSIMO BALDACCI, I ritrovamenti di Ebla e l'esegesi biblica
[Anticipazioni sul prossimo numero]

1979 [leggerissimo *restyling* della rivista]

gennaio-giugno [numero doppio]

Speciale *Numeri e figure geometriche come base della simbologia*

[Atti dell'omonimo Convegno di Roma del 1778. Tema tratto dal *Simbolario* di P. Florenskij]

- 3 JORGE LUÍS BORGES, Cinque poesie
- 10 SALOMÓN RESNIK, Il corpo, la geometria e l'idea di numero
- 29 GRAZIA MARCHIANÒ, La geografia sacra come spazio rituale di suggestione
- 37 VIRGILIO TOFFOLI, Per la Santa Tetrakts
- 47 FRANCISCO GARCÍA BAZÁN, Il significato dei numeri e delle figure geometriche nel mito degli antichi gnostici naasseni
- 62 MARGARETE RIEMSCHNEIDER, Curtus navalis
- 67 FEDERICO CONTRI, La simbologia del Tempio di Gerusalemme nel Romanico italiano
- 72 ANGELICA PALUMBO, Simboli numerici e forme geometriche come basi della simbologia nei *Romances* del ciclo arturiano
- 80 GIANNA CHIESA ISNARDI, Funzione simbolica dei numeri e delle forme geometriche nella mitologia nordica
- 87 GIUSEPPE E. SANSONE, I tre gradi d'amore in un inedito provenzale
- 98 MAURA DEL SERRA, Figure aritmologiche nelle «Laude» di Jacopone
- 104 MINO GABRIELE, Iconologia e immaginazione nel sogno di Polifilo
- 133 GINO AMICONI, Alcune considerazioni sulla purificazione alchemica
- 141 AUGUSTO MENDUNI, Numeri e figure geometriche nella simbologia di Nietzsche
- 146 CARLA GIANNONE, Le architetture della *fairy-land* di *Phantastes*
- 152 LIMA DE FREITAS, Il punto della *Baubütte* e la *vesica piscis*
- 174 MARIO BERGONZI, Mandala Buddhista e vista simbolica
- 195 A. PIATIGORSKY, La riontologizzazione del pensiero nel Buddismo
- 221 JEAN CANTEINS, La mano teofora

luglio-settembre

- 257 VIRGILIO TOFFOLI, Ayana
- 268 PAOLO ZELLINI, Matematica e Morale (il limite e l'illimitato ne *L'Uomo senza qualità*)
- 289 ANGHELOS SIKELIANOS, Dioniso nella culla: Dioniso e Cristo in Sikelianos
- 294 BRIAN KEEBLE, La Facoltà Imperiale
- 308 ŚHANKARĀCĀRYA, L'assimilazione all'Identità Suprema (*Aparokṣānabbhūti*)
- 328 SEYYED HOSSEIN NASR, L'Autocoscienza e l'Identità Suprema
- 336 KEITH CRITCHLOW, La 'figura Nasr'

ottobre-dicembre

- 345 ELÉMIRE ZOLLA, La città del sole
 350 MARGARETE RIEMSCHEIDER, I campi elisi di Arles
 358 MARGARETE RIEMSCHEIDER, Dei pagani in vesti cristiane, i santi dei leoni
 364 MARGARETE RIEMSCHEIDER, Il rosone gotico
 369 JULIA DE RUSCHI CRESPO, Palmira
 372 PETER LAMBORN WILSON, Hortus conclusus
 378 J. DUNCAN M. DERRETT, L'allegoria e gl'iniqui operai della vigna
 385 ENZO MANDRUZZATO, Traduzione del «Pater»
 391 SEYYED HOSSEIN NASR, Uno è lo Spirito, molteplici sono i suoi riflessi terreni
 397 SEYYED HOSSEIN NASR, La vita interiore nell'Islam
 406 GIUSEPPE SERMONTI, Il simbolo della pietra

1980

gennaio-marzo

- 1 A. PIATIGORSKY, La riontologizzazione del pensiero nel buddismo
 18 ALESSANDRO BONACCHI, Testimonianze attribuibili a una predicazione buddista in Egitto
 27 MARGARETE RIEMSCHEIDER, Dalla pigna al gonnellino scozzese
 32 MARGARETE RIEMSCHEIDER, I druidi
 37 MINO GABRIELE, Enigmi e liriche d'alchimia tratti da antichi codici
 78 RUDOLF HAASE, Lambdoma, I King, Codice Genetico
 88 Una nota di GIUSEPPE SERMONTI
 90 A.K. SARAN, Il significato e le forme del secolarismo

aprile-giugno

Speciale *Simbologia cosmica e simbolo dell'asino*

- 107 MARIO ANDREA RIGONI, Sull'infinità del processo simbolico
 112 VIRGILIO TOFFOLI, Il più alto dei cieli
 129 MARIUS SCHNEIDER, La simbologia dell'asino
 150 MARGARETE RIEMSCHEIDER, L'asino e la rosa
 161 GIANLUCA PIEROTTI, Il significato sottratto
 180 Le istruzioni di Tilopa a Naropa sul *Mahamudra* in ventotto versi (a cura di GRAZIA MARCHIANÒ)
 187 GRAZIA MARCHIANÒ, Nota sulla fortuna di Castaneda
 193 FRANCISCO DE VASCONCELOS, Vedendosi tra confusioni nate da lui medesimo
 194 JOSIF ALEXANDROVIC BRODSKI, Stanotte guardo dalla finestra [Mancano le pagg. 187-194]

luglio-settembre

- 195 J. DUNCAN M. DERRETT, Gesù cammina sulle acque
 205 GIAN LUCA PIEROTTI, L'ombra d'Argo
 217 MARIO PERNIOLA, L'elezione della differenza in Ignazio di Loyola
 245 GRAZIA MARCHIANÒ, Pinocchio come sistema metafisico virtuale
 256 JULIA DE RUSCHI CRESPO, Artemide
 304 MIRIAM WIDAKOVCH-WEYLAND, Il pellegrino e la parola

ottobre-dicembre

Speciale *Figure e metafisica*

- 317 JEAN CANTEINS, Lo specchio della *Shabâda*
357 KEITH CRITCHLOW, JANE CARROLL e LEWYLYN VAUGHAN LEE, Il labirinto di Chartres come possibile modello dell'universo
375 GIAN LUCA PIEROTTI, La regione intermedia
386 MARGARETE RIEMSCHNEIDER, Finis terrae
392 MARGARETE RIEMSCHNEIDER, I maiali ballerini
403 J. DUNCAN M. DERRETT, Il cieco di Bethsaida
411 ELVIRA ORPHÉE, Stella del mattino
417 PETER LAMBORN WILSON, Shabistan
420 PETER LAMBORN WILSON, Quaranta giorni
426 PETER LAMBORN WILSON, Lo specchio della natura perfetta

1981

gennaio-marzo

- 1 GRAZIA MARCHIANÒ, Introduzione a Nisargadatta
8 GRAZIA MARCHIANÒ, Aforismi di Nisargadatta
19 J. DUNCAN M. DERRETT, Le due spade e la storia
26 SAMUEL H. DRESNER, Heschel ḥassid
48 VIRGILIO TOFFOLI, Labores terrae
67 MARGARETE RIEMSCHNEIDER, Vivere coi morti
76 MARGARETE RIEMSCHNEIDER, Il vaso delle Danaidi
81 MARGARETE RIEMSCHNEIDER, Il chiodo di Norcia
90 GIAN LUCA PIEROTTI, Ma dov'è la protasi della *Divina Commedia*?
96 MARGHERITA CAROCCI, La Sainte Parole e gli Illuminati di Avignone: lettura di un manoscritto
LETTERE
114 a) Su Castaneda (VIRGILIO TOFFOLI)
115 b) a proposito dell'«Asino che cammina sulle rose» (FABRIZIO FRIGERIO)
118 c) risposta di MARGARETE RIEMSCHNEIDER

aprile-giugno

Speciale *Immaginario e immaginale*

- 121 ELÉMIRE ZOLLA; Gli usi dell'immaginazione
138 GRAZIA MARCHIANÒ, Imāgo
157 GIANLUCA PIEROTTI, 'Immaginazione' e 'immaginario'
163 ARTURO SCHWARZ, Icone indù. Illuminazione uranica e consapevolezza ctonica
181 PAOLO FAVILLI, Il culto delle immagini in Giovanni Damasceno
215 PETER LAMBORN WILSON, Angeli
223 MINO GABRIELE, L'immaginazione in un inedito trattatello seicentesco di Giulio Rutati
230 ANTOINE FAIVRE, L'immaginazione creatrice. Funzione magica e fondamento mitico dell'immagine
«Un fascicolo speciale sarà dedicato alla gnosi iberica».

luglio-settembre

- 273 J. DUNCAN M. DERRETT, Il predicare, l'insegnare e il potere

- 283 GIAN LUCA PIEROTTI, L'ittiomachia
 300 OLGA AMMANN e GIULIA BARLETTA, La vacca e la luce
 310 MARIA JULIA DE RUSCHI CRESPO (trad. ELÉMIRE ZOLLA), Aldilà della morte
 311 VIRGILIO TOFFOLI, Il candido etere
 330 UMBERTO TODINI, Identità bivalente nel mito delle origini romane dell'Occidente
 «Un fascicolo speciale sarà dedicato all'esoterismo».

ottobre-dicembre

- 337 SAMUEL H. DRESNER (trad. it. di ELÉMIRE ZOLLA), La preghiera nel hassidismo:
 Crestomanzia
 358 MARGARETE RIEMSCHEIDER, Saturnalia I
 397 J. DUNCAN M. DERRETT, Simon Mago
 415 FABRIZIO DAVERIO, Versione di: «Sugli Dei e sul Cosmo» di Sallustio filosofo
 431 ALESSANDRO BONACCHI, Truppe romane in India

1982

gennaio-giugno

Speciale *L'esoterismo*

- 1 GUIDO CERONETTI, Poesia chiara, poesia oscura
 9 GRAZIA MARCHIANÒ, L'ombra e Saturno come simboli dell'esoterismo
 16 MINO GABRIELE, Il viaggio e la corona
 30 VIRGILIO TOFFOLI, Porte chiuse e porte strette
 45 JAMES GEORGE, Decollo controvento
 52 MARIUS SCHNEIDER, Le basi del mondo luminoso-acustico e sua concretezza ap-
 parente
 72 WANG-CH'UG DOR-JE, Il Grande Segno (Māhāmudrā) che elimina le tenebre
 dell'ignoranza
 106 ANONIMO, Per svegliarsi
 108 JOHN MATTHEWS, Nato dal calderone
 112 SEYYED HOSSEIN NASR, Le scienze tradizionali
 132 PETER LAMBORN WILSON, Crestomanzia Fatimide
 155 FABRIZIO FRIGERIO, Considerazioni sul simbolismo della lettera G
 162 JOCHEN HÖRISCH, Redenzione al Redentore
 173 PETER LAMBORN WILSON, La fisionomia del denaro
 176 ELÉMIRE ZOLLA, Esoterismo e fede
 191 MARGARETE RIEMSCHEIDER, Saturnalia II

luglio-dicembre [numero doppio]

Speciale *Nuove ricerche sullo sciamanesimo*

- 223 ELÉMIRE ZOLLA, Lo sciamano e il metafisico
 227 JOAN HALIFAX, Lo sciamanesimo e l'origine del sacro
 256 THEODORE KIRBY, Sciamanesimo e teatro
 269 ELÉMIRE ZOLLA, Il convegno di Sàrospatak
 275 IAIN M. LEWIS, Che cos'è uno sciamano?
 285 WALTHER HEISSIG, Mito sciamanico ed epos del clan
 290 WALTHER HEISSIG, Rianimazione e guarigione come motivi dell'epica mongola
 309 WALTHER HEISSIG, Un testo del culto di Sülde Tngri
 316 JACQUES KARRO, Avvocati russi e sciamani yakuti
 319 MIHÁLY HOPPÁL, Tracce sciamaniche nelle credenze popolari ungheresi

- 332 MARCELL JANKOVICS, La cerva celeste e il tamburo cosmico
354 PER-ARNE BERGLIE, Lo sciamanesimo tibetano
362 IVAN R. KORTT, Lo sciamano rappresentante della società nell'aldilà
378 ANNA LEENA SIIKALA, Arte rupestre e sciamanesimo
392 ELÉMIRE ZOLLA, Lo sciamanesimo coreano
408 VIRGILIO TOFFOLI, Sciti e Samanei
426 ELÉMIRE ZOLLA, Due note sciamaniche
«Un fascicolo speciale sarà dedicato ai nuovi saggi americani».

1983

gennaio-marzo

- 1 MARIUS SCHNEIDER, Il mito del mondo primordiale e l'armonia delle sfere
10 WILLIAM C. CHITTICK, Un commento esoterico di Sadr Al-Dīn Qūnawī
18 PETER LAMBORN WILSON, Nello specchio dell'uomo
33 PAOLO SANTARCANGELI, Satana e noi = Satana in noi
46 GIAN LUCA PIEROTTI, Spirali e uccelli d'oltrevita
50 GIAN LUCA PIEROTTI, Il vello del nibelungo
59 GIUSEPPE SERMONTI, Evoluzione e creazione
68 PAOLO SANTARCANGELI, Divinità e demonismo del comico
85 FRANCISCO GARCÍA BAZÁN, Borges e la teoria dell'immagine ontologica
91 ARTURO SCHWARZ, Rasa e Alaḥkāra
103 PETER LAMBORN WILSON, The Badminton Sarcophagus
107 MARGARETE RIEMSCHNEIDER, Lo zodiaco e l'alfabeto
115 ELVIRA ORPHÉE, La gran madre

aprile-giugno

Speciale *Nuovi saggi americani*

- 121 ELÉMIRE ZOLLA, Premessa
123 GUY DAVENPORT, La geografia dell'immaginario
137 PETER LAMBORN WILSON, «El arte espiritual»; le 'botanicas' di New York
148 ANDREA MARIANI, James Merrill: dalla lirica pura al saggio poetico
155 JOHN STEELE, Lo studio interdisciplinare della memoria
180 I.O. LEHMAN, Simbolo e visione nella Cabbala
185 A.E. REIFF, Pianta celeste o stella terrestre: il retroterra biblico nel rapporto fra piante e stelle
197 FRITS STAAL, Ritmo nel rito
248 BHAGWAN SHREE RAJNEESH, La meditazione è la fonte
269 LUCE LÓPEZ BARALT, Tracce dell'Islam in San Giovanni della Croce
281 Lettere alla rivista [il tema è l'articolo di MINO GABRIELE apparso sul nr. 1-2 del 1982; lettera di PAOLO LUCARELLI, Cagliari]

luglio-settembre

- 283 LUISA PINNELLI, Il tema dell'ombra nel *Paradiso* dantesco
292 ATTILA FÁJ, Albero allegorico per i Re
316 GRAZIA MARCHIANÒ, Il corpo come veicolo dell'estasi
328 VIRGILIO TOFFOLI, Discorsi dell'altra volta
354 MARGARETE RIEMSCHNEIDER, Il telaio come strumento oracolare
359 MARGARETE RIEMSCHNEIDER, Alle porte dell'Inferi
366 MARGARETE RIEMSCHNEIDER, I pianeti

ottobre-dicembre

- 381 ELÉMIRE ZOLLA, Il sincretismo
396 VIRGILIO TOFFOLI, Nephritfrage
412 GABOR KLANICZAY, Benandante, Kresnik, Zdulac, Taltos. Elementi sciamanici nella stregoneria centro-europea
432 J. DUNCAN M. DERRETT, Missione e messaggio: il fondamento biblico di Marco 6:7-12
446 CLAUDIO LASORSA, Recenti materiali sciamanici samoidei
455 LUISA PINNELLI, La sapienza nel *Paradiso* dantesco
470 ENRICO MANDRUZZATO, Purgatorio e spiritualità
484 MARGARETE RIEMSCHEIDER, Studi etruschi
500 Lettere alla rivista [risposta di MINO GABRIELE]

«Il primo numero uscì nel 1969, questo è l'ultimo. Qualche centinaio di abbonati furono sufficienti per quattordici anni a non gravare sul bilancio d'una casa editrice ospitale; sul mercato odierno questo margine di agio scompare e senza una sovvenzione o un aggancio istituzionale, che difficilmente si immaginano disinteressati, una rivista come la presente deve ritirarsi dal mondo delle idee, che per un platonico può anche apparire una promozione. Nel momento in cui risparmi di bilancio sottraggono alle più importanti Università d'Europa gl'insegnamenti più rari dunque necessari, non ci dovrebbe essere molto spazio per notare questo congedo. Agli abbonati che sono via via cresciuti di numero, ma che non potrebbero mai infoltirsi tanto da consentirci di durare pacificamente, un grato saluto».

E. Z.